

LA PROTESTA

No alla discarica, ultimatum a Oliverio

Ambientalisti presilani in piazza: «Pronti ad alzare il livello dello scontro»

«CI siamo determinati: assemblea permanente e se Oliverio non risponde». È questo l'ultimatum lanciato dagli attivisti del Comitato ambientale presilano durante l'assemblea tenutasi in piazza del Popolo a Rovito. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di alzare il livello della protesta contro la discarica di Celico. «Saremo in piazza ogni sera fino al 30 maggio», spiegano gli ambientalisti indicando il termine ultimo concesso al presidente Mario Oliverio per fissare la data di un incontro tra le parti. A lui, fin qui, sono state inviate tredici delibere consiliari approvate all'unanimità per chiedere alla Regione la sospensione dell'Aia della discarica, ma a tale presa di posizione è corrisposto solo il silenzio. «Non possiamo permettere che questo sforzo sia reso vano da una politica regionale che troppe volte ha mostrato superficialità e me-



Un momento dell'assemblea in piazza

diocrità nell'affrontare le questioni ambientali - spiega il Comitato Per questo, ci siamo così determinati e saremo in piazza per discutere e trovare soluzioni, confrontare idee e prospettive. Chiediamo a tutte le associazioni presilane, ai comitati, ai movimenti, ai centri sociali, ai

partiti ed a tutte le organizzazioni presenti di partecipare portando il proprio striscione e magari pensare ad una attività da svolgere nella piazza, o trasferirvi quelle già in itinere. Chiediamo alle amministrazioni presilane ed ai tredici consigli comunali tutti, di prendere parte, e non adagiarsi sul formalismo degli atti. Chiediamo alla popolazione tutta di dare vita ad un sit in permanente per dimostrare che la comunità è viva ed è pronta a difendere il proprio territorio. Un territorio che gli appartiene e che non merita di essere violentato e distrutto dagli interessi di gente senza scrupoli che ha deciso di condannarlo a morte. La puzza non ci deve tenere chiusi e serrati in casa, ma deve indignarci per riversarci per le strade e nelle piazze. Se sarà necessario - minaccia il Cap - alzeremo ulteriormente il livello della lotta».